



Mikhail Baryshnikov, *LFTD: Untitled #1 Argentina*, ca. 2014-2017, stampa Archival UV Pigment su Dibond, ed. 1/3, cm 60.96 x 91.44

# MIKHAIL BARYSHNIKOV

---

## Looking for the Dance

Galleria d'Arte Contini – Calle Larga XXII Marzo, San Marco 2414 Venezia  
6 maggio – 24 novembre 2019

La Galleria d'arte Contini è lieta di presentare *Looking for the Dance*, mostra dedicata alle affascinanti opere fotografiche dell'artista di origine russa Mikhail Baryshnikov. L'esposizione – che aprirà il 6 maggio - verrà inaugurata alla presenza dell'artista, sabato 18 maggio 2019 presso la nuova sede della Galleria Contini in Calle Larga XXII Marzo, San Marco 2414, Venezia.

Noto principalmente come ballerino e come artista teatrale, Baryshnikov continua la sua esplorazione senza sosta della fotografia di danza. Colori accesi e astratte figure amorfe catturano l'energia della danza in istantanee densamente saturate in cui vibra ancora il movimento e l'emozione.

Dopo il grande successo della mostra *Dance This Way*, inaugurata nel 2013 presso la Galleria d'Arte Contini di Venezia e, successivamente, presentata anche nella sede di Cortina d'Ampezzo, Baryshnikov ritorna a Venezia con una rassegna dei suoi ultimi lavori, presentati per la prima volta in esclusiva presso il nostro nuovo spazio espositivo nella splendida Calle Larga XXII Marzo.

Accanto alle sue serie precedenti *Dance This Way* e *Dominican Moves*, la mostra *Looking for the Dance* presenta una serie di immagini di danza realizzate da Baryshnikov durante i suoi viaggi in Argentina e India. Le opere raffigurano l'essenza intima della danza, nel suo stato più puro ed astratto.

Nel creare questa serie, l'attenzione di Baryshnikov si è focalizzata sui colori, sui movimenti e sull'emozione della danza. Le sinuose danzatrici *Odissi* dei villaggi *Nrityagram* nel sud dell'India trasudano armonia e spiritualità, mentre l'irresistibile ritmo sensuale del *Tango* si sprigiona dalle fumose sale da ballo della *Milonga* di Buenos Aires. Baryshnikov crea una metafora del movimento nei contorni sfocati e nelle figure concitate, che emanano energia e passione.

L'artista trae la sua ispirazione tecnico-artistica dalle immagini ipnotizzanti di Ilse Bing, dalle iconiche fotografie di balletto di Alexey Brodovitch, e dal lavoro pionieristico di Irving Penn con la ballerina Alexandra Beller in *Dancer*, un libro che prova come il movimento possa essere cristallizzato in un fermo immagine.

## Biografia

Nato nel 1948 a Riga in Lettonia, Mikhail Baryshnikov è considerato uno dei migliori ballerini del nostro tempo. Dopo aver cominciato la sua carriera nella compagnia Kirov Ballet a San Pietroburgo, lascia l'Unione Sovietica nel 1974 per danzare con le maggiori compagnie di balletto di tutto il mondo, compreso il New York City Ballet, dove lavora con George Balanchine e Jerome Robbins. Nel 1980 viene nominato Direttore Artistico dell'American Ballet Theatre, alla guida del quale, nel decennio successivo, introduce una nuova generazione di ballerini e coreografi. Tra il 1990 e il 2002, Baryshnikov è direttore e ballerino del White Oak Project, progetto da lui co-fondato con il coreografo Mark Morris con l'intento di espandere il repertorio e la visibilità della danza moderna Americana.

Ha recitato in numerose produzioni on e off-Broadway, così come in spettacoli per la televisione e film. Per queste performances riceve una nomina ai Tony Award, un premio Drama Desk Award per *Metamorphosis* e

una nomina agli Oscar per *Due vite, una svolta*. Altre produzioni teatrali a cui ha partecipato includono *Forbidden Christmas or The Doctor and the Patient*, *Beckett Shorts*, *In Paris*, *Man in a Case*, *The Old Woman* e *Letter to a Man*. E' attualmente impegnato a teatro con *Brodsky/Baryshnikov*, un solo performance work, ispirato alle poesie di Iosif Brodsky e diretto da Alvis Hermanis, e in una collaborazione con Jan Fabre per un'installazione artistica con film, intitolata *NOT ONCE*.

Nel 2005 ha inaugurato il Baryshnikov Arts Center (BAC) in New York City, uno spazio creativo dove presentare e nutrire artisti multidisciplinari provenienti da tutto il mondo. Sotto la sua guida artistica, i programmi BAC sono cresciuti fino a supportare più di 800 artisti e fino a più di 20.000 spettatori l'anno.

Tra i molti riconoscimenti ed onorificenze che Baryshnikov ha ricevuto, si ricordano il Kennedy Center Honors, la National Medal of Honor, il Commonwealth Award, il Chubb Fellowship, il Jerome Robbins Award e il Vilcek Award. Nel 2010 gli viene attribuito il rango di Ufficiale della Legione d'Onore Francese e nel 2017, in Giappone, riceve il prestigioso Praemium Imperiale International Arts Award nella categoria Teatro/Film.

Le sue fotografie, riconoscibili per le linee sfocate e le forme amorfe che vogliono riprodurre l'eccitazione della danza, sono state esibite durante festival e in musei e gallerie di tutto il mondo. I suoi lavori sono stati pubblicati in riviste quali *Aperture*, *Vanity Fair* e *New York Magazine* e fanno parte di collezioni pubbliche e private. Il suo libro *Merce My Way* è stato pubblicato nel 2008.

**Nella mostra verranno presentate circa 40 fotografie realizzate dall'artista tra il 2009 e il 2017 durante i suoi viaggi, che esplorano la danza dalle strade al palco, dal *Forró* e dal *Baile Charme* del Brasile, fino ai magici ballerini *Nrityagram* nel sud dell'India.**

**L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni dal 6 maggio al 24 Novembre 2019**

**Orario di apertura: 10.30 - 13.00 / 14.00 - 19.30**

**Inaugurazione sabato 18 maggio ore 18.30 alla presenza dell'artista**

## **Galleria d'Arte Contini**

San Marco 2414

Calle Larga XXII Marzo

30124 Venezia

**T. +39 041 237 8557**

**[venezia2@continiarte.com](mailto:venezia2@continiarte.com)**

**[www.continiarte.com](http://www.continiarte.com)**